

## **PAROLE DALLA PAROLA** - 30 aprile 2023 - IV domenica di Pasqua

### ***Gv 10, 1-10***

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti, ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

### ***Abbiate la vita in abbondanza***

È importantissimo ricordarsi questa dichiarazione di Gesù: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". Orizzonte della vita di Gesù, della sua testimonianza, del suo insegnamento è l'abbondanza di vita. Riuscire a gustare la pienezza della vita, o detto anche in altri termini saper vivere la vita in tutta la sua pienezza... in tutta la sua estensione. Spesso il desiderio di una vita abbondante è declinato come vivere senza privazioni, senza fatiche, senza dolori e senza mancanze. Per questo alcuni cercano di influenzare le masse per giungere al comando, per raggiungere una posizione privilegiata al fine di "godersi la vita". Certo non tutti, ma la tentazione del potere, dell'influenza, come strada per la vita agiata è forte e sempre dietro l'angolo, anche tra gli uomini di chiesa (papa Francesco si è più volte espresso in tal senso). Alcuni cercano di vivere alle spalle altrui, anelando a posizioni migliori a spese del sottoposto. È la sensazione che si ha nei confronti dell'operato di quanti governando appaiono ladri e briganti. Da sempre ci sono persone che anelano ad una vita abbondante prendendo ingiustamente da altri ciò che gli serve.

Gesù non opera per sé stesso. Non desidera vivere senza problemi o per crescere il proprio prestigio, in alcuni passi ripete di non pretendere gloria dagli uomini (cft Gv 5,41). Gesù ha a cuore il vero bene dell'uomo. Per questo possiamo guardare alla sua parabola umana con la certezza che ciò che ha insegnato e vissuto è orientato a mostrare come vivere la vita in tutta la sua estensione: gioie e dolori, successi e fallimenti. Gesù è il buon pastore. Il pastore che sa come vivere in pienezza tutta la vita, compresi i suoi tratti oscuri e mortiferi.

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)